

Il mandato parlamentare inizia con il mal di piedi

Pubblicato: Giovedì 22 Marzo 2018



Come inizia un mandato da parlamentare a Roma? Con un **gran trasferimento a piedi**, di quelli che alla fine della giornata ti lasciano quasi dolorante, per i chilometri fatti quasi senza rendersene conto, nella grande città. «Ne devi fare di strada», si dice ai neofiti. Ma alla fine pure agli *eletti* tocca fare molta strada, tra via Nazionale e via Panisperna.

[Clicca qui per il racconto Live “In viaggio verso il parlamento”](#)

«**Gli accordi si chiudono a livelli molto alti**»: **Leonardo Tarantino**, neodeputato della Lega, l’ha chiarito subito, all’inizio del viaggio per andare a Roma. Certo, forse arriverà pure il giorno delle decisioni dei singoli deputati, ma per ora i cinquecento e passa rappresentanti del popolo italiano alla Camera sono **in attesa che gli sherpa di Lega e Movimento 5 Stelle** (e anche del resto del centrodestra) cerchino un accordo sui presidenti delle Camere. Per il governo, chissà.

E quindi un po’, in fin dei conti, lo sapevamo: **si sarebbe parlato di politica**, nel viaggio verso Roma, ma soprattutto **si sarebbe parlato di cose concrete e immediate**, nei primi giorni dei parlamentari: **come ci si orienta dentro al Palazzo Montecitorio, dove prendere casa**, come prendere le misure con i tempi parlamentari (che a volte possono essere lunghissimi).

Per questo abbiamo deciso di seguire neodeputati e senatori fin dall’inizio. E il viaggio con Tarantino ci ha raccontato un po’ tutto il clima dei primi giorni: **il lavoro “a distanza”** (Tarantino è **sindaco, quindi passa molto tempo al telefono** con Samarate), i tempi del **viaggio** (dieci anni fa si andava in aereo,

oggi i più scelgono il Frecciarossa), ma poi anche quella dose di smarrimento di fronte alla Capitale e ai palazzi del potere. Dopo dieci ore di viaggio e avvicinamento, alla fine Tarantino ci ha confessato «un po' di **emozione per gli ambienti e il personale molto formale**», nelle prime operazioni di registrazione, guidate addirittura da un essenziale volantino per orientarsi tra le diverse procedure. Intanto si macinano chilometri a piedi, un po' per dimenticanza, un po' per scarsa abitudine: come se muoversi tra Termini e Montecitorio fosse come andare dal municipio a piazza Italia a Samarate.

Per ora poco ha senso parlare *davvero* di contenuti, nè di accordi politici, come dicevamo. Qualcosa però si può dire: «La Lega è un gruppo numeroso, visti i numeri **si potrà essere membro effettivo in una sola Commissione**» ci ha spiegato Tarantino. «Ma ogni deputato ha la possibilità comunque di partecipare in ogni commissione e anche di avanzare proposte». **A quali temi vorrebbe dedicarsi? «Bilancio o agricoltura.** In questo secondo mandato da sindaco, fino a settimana scorsa, mi sono occupato anche di servizi sociali, è un'altra area che m'interessa».

Da Samarate porta l'attenzione a un tema particolare: «Sicuramente m'interesserebbe **occuparmi di contrasto al gioco d'azzardo**, un tema su cui enti territoriali – Regioni e Comuni – si muovono in una direzione, mentre il legislatore si muove in un'altra direzione».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it